

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA  
*COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS*

**RELAZIONE ANNUALE 2024**

Denominazione del Dipartimento: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

**Prof. Lucio Parenti** (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – eletto componente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023 e presidente con delibera della CPDS del 15 settembre 2023)

**Prof. Nicola Sotgiu** (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

**Prof. Maurizio Donato** (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

**Studentessa Francesca Riga** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

**Studente Beniamino Ionut Del Papa** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2024)

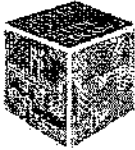
**Studente El Mehdi Bakyou** (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi giuridici – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2024)

---

**Riunioni CPDS:** La Commissione si è riunita, in via telematica (sulla piattaforma Google Meet) il **9 luglio 2024** (ore 15.00-15.30), per analizzare collegialmente gli OPIS del I semestre dell'a.a. 2023-2024, con la relativa relazione del NdV.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **14 ottobre 2024** (ore 11.30-12.35), per rendere edotti i nuovi componenti delle funzioni della CPDS (illustrando loro le linee guida) e effettuare un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **21 ottobre 2024** (ore 11.30-12.10), svolta sempre in via telematica, la Commissione ha ulteriormente analizzato collegialmente i documenti e ha discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.



Nella seduta del **28 ottobre 2024** (ore 10.00-10.25, in modalità telematica), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.

Nella seduta del **4 novembre 2024** (ore 11.00-12.05, in modalità telematica), la Commissione, dopo aver esaminato lo stato di avanzamento dei lavori, ha discusso su alcune questioni rilevanti ai fini della Relazione, rinviando alla prossima riunione l'approvazione della Relazione.

Nella seduta del **7 novembre 2024** (ore 17.30-18.15, in modalità mista, in presenza e telematica) la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto dalle sottocommissioni e discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma, approva la Relazione annuale 2024.

Nella seduta del **14 novembre 2024** (ore 11.30-12.00, in modalità telematica), la Commissione ha concordato le modifiche da effettuare sulla base dei suggerimenti forniti dal PQA.

Nella seduta del **15 novembre 2024** (ore 18.30-19.00), la Commissione approva la versione definitiva della Relazione annuale 2024, invitando il Presidente a inviarla agli organi competenti.

Denominazione del Corso di Studio: **Servizi Giuridici**

Classe: **L-14**

Sede: **Teramo**

**TABELLA DI SINTESI**

QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	<p>- OPIS non sempre compilati tempestivamente, in particolar modo da parte degli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.</p>	<p>- La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame. Si auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).</p> <p>- La Commissione suggerisce al CdS di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
QUADRO B	<p>- Nessuna.</p>	<p>- La Commissione non ha proposte di miglioramento.</p>
QUADRO C	<p>- Informazioni non sempre complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti. - Mancanza di precorsi.</p>	<p>- La Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'insegnamento e alla cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro insegnamento (nel "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai "descrittori di Dublino" riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, il CdS a monitorare che ciò avvenga.</p> <p>- La Commissione suggerisce l'attivazione di precorsi – senz'altro utili per fornire maggiori conoscenze di base – a partire dal prossimo anno accademico.</p> <p>- La Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, che permetta agli</p>



		studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire.
QUADRO D	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi di alcuni dati non corretta.</li><li>- Obiettivi precedentemente prefissati non adeguatamente indicati, così come gli attuali obiettivi.</li><li>- Assenza di alcuni indicatori quantitativi di verifica del raggiungimento dell'obiettivo.</li><li>- Mancata previsione di alcuni obiettivi, quali l'"aumento del numero di CFU acquisiti dagli studenti", la "riduzione degli abbandoni" e l'"aumento del numero dei laureati entro la normale durata del corso", tutti punti critici del CdS.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Si suggerisce di considerare adeguatamente gli obiettivi precedentemente stabiliti, riportandoli dettagliatamente nella Scheda di monitoraggio.</li><li>- Si consiglia inoltre di esplicitare gli attuali obiettivi e di aggiungere l'"aumento del numero di CFU acquisiti dagli studenti", la "riduzione degli abbandoni" e l'"aumento del numero dei laureati entro la normale durata del corso", tutti punti critici del CdS.</li></ul>
QUADRO E	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scheda SUA al momento non visibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione non ha proposte di miglioramento.</li></ul>
QUADRO F1	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pur in presenza di un solo insegnamento 'critico', in diminuzione rispetto all'a.a. 2022-2023, esso denota tuttavia molti punti problematici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalare l'insegnamento critico al Presidente del CdS, al fine di monitorarlo e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</li></ul>
QUADRO F2	<ul style="list-style-type: none"><li>- Crollo degli occupati ad un anno, nonostante il dato sia al di sopra delle medie di riferimento.</li><li>- Retribuzione mensile netta ad un anno dalla laurea molto bassa e in deciso peggioramento rispetto all'anno 2022.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione suggerisce al CdS di monitorare la situazione degli occupati ad un anno.</li></ul>
<b>QUADRO A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti</b>	
	<p>Come già nell'anno accademico 2022/2023, le lezioni si sono svolte in presenza su quattro giorni settimanali per ciascun anno di corso, con ricorso alla teledidattica solo per alcune categorie di studenti, o per taluni insegnamenti opzionali e in via eccezionale per alcuni insegnamenti fondamentali.</p> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.</p> <p>All'interno del Consiglio di Corso di studio si cerca, attraverso un serio lavoro tra docenti e rappresentanti degli studenti, di risolvere le problematiche del Corso di studio. Anche gli studenti sono parte attiva, in quanto possono fare osservazioni o suggerire miglioramenti ai rappresentanti che solleveranno i casi nella sede opportuna, il Consiglio.</p>	

Come già rilevato negli scorsi anni, affinché gli OPIS possano in concreto costituire uno strumento utile, sia ai singoli docenti, sia agli organi dell'Ateneo, è necessario avere a disposizione, in tempi ragionevoli, dati attendibili.

A tale riguardo, il principale limite dell'attuale assetto organizzativo della rilevazione delle opinioni degli studenti è insito nella circostanza che molti studenti, anche frequentanti, compilano i questionari al momento della prenotazione dell'esame, e quindi potenzialmente anche a distanza di mesi dalla conclusione del corso.

La necessità degli uffici di fornire dati aggiornati alla Commissione, in tempi ragionevoli, unita a detta tempistica di compilazione, comporta pertanto che i dati estrapolati dal sistema possano essere in concreto poco significativi, sia in relazione al numero di questionari considerati a fronte della possibile platea, sia in relazione all'anno di frequenza.

Per evitare tale problematica, il Presidio di Qualità, la Commissione Paritetica (nello specifico, il Presidente all'inizio del I semestre agli studenti del I anno) e i singoli docenti hanno sensibilizzato, in aula, gli studenti in ordine all'importanza dei questionari. In particolare, il Presidio ha inviato, anche nell'anno accademico 2023/2024, propri borsisti in aula durante le ore di lezione dei docenti (a circa 2/3 del corso), per far compilare agli studenti presenti, assistendoli, il questionario relativo agli insegnamenti che frequentano nel semestre.

Altra problematica attiene alla elaborazione dei dati raccolti, che sono forniti in modo aggregato, senza distinguerli in relazione all'anno di frequenza, e senza tenere conto dei questionari compilati oltre il periodo di rilevamento (15/11 – 8/4 per il primo semestre; 15/4 – 4/10 per il secondo semestre).

Ciò comporta in primo luogo che ai docenti sono forniti solo i dati elaborati sulla base dei questionari compilati nel periodo di rilevamento; e che alla Commissione sono fornite, separatamente, le elaborazioni dei questionari relativi agli insegnamenti tenuti nel primo semestre, compilati dopo il termine del periodo di rilevamento, non aggregati a quelli tempestivamente elaborati. Sembrerebbero invece essere irrimediabilmente dispersi i questionari relativi al secondo semestre, compilati dopo la conclusione del periodo di rilevamento.

A tale riguardo la Commissione, su indicazione del Presidio, non ha considerato ai fini dell'individuazione di eventuali criticità i dati elaborati sulla base dei questionari compilati fuori dal periodo di rilevamento, ma non può che osservare come ciò incida inevitabilmente sulla completezza dei dati utilizzati.

	<p>Come è stato rilevato nella precedente relazione annuale di questa Commissione, sul sito del Corso di studio è presente una adeguata procedura di gestione di eventuali reclami degli studenti, e la stessa è facilmente accessibile per i diretti interessati.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> OPIS non sempre compilati tempestivamente, in particolar modo da parte degli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame. Si auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi). La Commissione suggerisce al CdS di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
<p><b>QUADRO B</b></p>	<p><b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b></p>
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di studio è pienamente soddisfacente: la grande maggioranza degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari (i docenti a contratto sono circa il 20%); vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.</p> <p>Le opinioni degli studenti sulle modalità d'insegnamento sono ampiamente positive: risulta, infatti, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di studio (96,8%, in linea rispetto al 96,9% dell'a.a. 2022-2023) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono ampiamente rispettati (96,8%, in aumento rispetto al già lusinghiero 94,4% dell'a.a. 2022-2023). Inoltre risultano positive l'86,7% delle risposte (in calo rispetto al 91,7% dell'a.a. 2022-2023) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative (per un quadro completo delle risposte degli studenti, v. <i>infra</i>, Quadro F, proposta 1).</p>

Emerge inoltre che alla domanda "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", nell'a.a. 2023/2024 il 92,8% degli studenti frequentanti e il 94,9% degli studenti non frequentanti risponde positivamente. Nell'a.a. 2022/2023 gli stessi dati erano rispettivamente il 92,6% e l'84%, si registra quindi un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia, che per i frequentanti a.a. 2023/2024 i suggerimenti maggiormente segnalati dagli studenti sono: "Alleggerire il carico didattico complessivo" (20,6%); "Migliorare la qualità del materiale didattico" (11,5%); "Fornire più conoscenze di base" (11,1%).

Per i non frequentanti a.a. 2023/2024, si evidenziano i seguenti suggerimenti: "Attivare insegnamenti serali" (10,2%); "Alleggerire il carico didattico complessivo" (9,5%); "Migliorare la qualità del materiale didattico" (8,9%); "Fornire più conoscenze di base" (8,9%). Dati sostanzialmente in linea rispetto all'a.a. 2022/2023, cui i riscontri erano rispettivamente: 11,9%; 9,6%; 8,6%; 7,5%.

Analizzando i dati AlmaLaurea (laureati nell'anno solare 2023), si riscontra come l'opinione degli studenti, in relazione all'adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del Corso di studio, sia positiva. Le percentuali si attestano, infatti, al 93,3% di laureati che rispondono positivamente.

Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico e il livello di apprendimento richiesto dallo studente.

A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.

Significativa appare l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma "course catalogue" per assicurare in modo immediato ed uniforme l'accesso alle informazioni relative a ciascun insegnamento.

Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione risulti positiva, anche in considerazione delle opinioni dei laureati (dati AlmaLaurea): infatti, il 92,9% esprime un giudizio positivo sulle aule; il 57,1% sulle postazioni informatiche; il 100% sulle attrezzature per le altre attività didattiche; il 92,4% sui servizi di biblioteca.

	<p>È stato rilevato che, nei locali della biblioteca, vi è una scarsa disponibilità di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici (laptop, tablet, ecc.), utilizzati dagli studenti per le proprie attività di studio e ricerca, spesso peraltro in posizioni non compatibili con l'utilizzo degli spazi destinati a studio individuale.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> Nessuna.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione non ha proposte di miglioramento.</p>
<b>QUADRO C</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p>
	<p>Dall'analisi documentale e dal confronto delle informazioni disponibili sul sito dell'Ateneo con le opinioni degli studenti, è emerso che il processo di verifica delle conoscenze necessarie per l'ingresso al Corso di studio è ben descritto e pubblicizzato. Le competenze preliminari richieste per l'iscrizione vengono verificate tramite il test "TOLC-SU", fornito dal CISIA e riconosciuto a livello nazionale, che valuta la preparazione degli studenti in diverse aree disciplinari. Attualmente, il test è disponibile nella modalità "TOLC@CASA", che si svolge online. Si suggerisce di attivare, a partire dal prossimo anno accademico, alcune sessioni in presenza della modalità "TOLC@UNIVERSITÀ", poiché l'opzione a distanza richiede che gli studenti utilizzino due dispositivi (un computer e uno smartphone o tablet aggiornato). È importante considerare la diversità delle situazioni economiche degli studenti iscritti al Corso, il che rende possibile che alcuni non abbiano accesso a entrambi i dispositivi. Gli studenti che si immatricolano al Corso di studio devono sostenere il TOLC anche per la possibile assegnazione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). In caso di non superamento, dovranno conseguire 18 CFU entro il 30 settembre 2025. Il Corso di studio attiverà corsi di recupero e somministrerà un test finale per la verifica delle competenze, contattando singolarmente gli studenti che non abbiano assolto gli OFA secondo le modalità precedentemente menzionate. Prima di analizzare i dati dei questionari delle opinioni degli studenti, si precisa che la Commissione ha già esaminato i dati relativi agli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 nella Relazione annuale precedente, mentre ora procederà a esaminare e confrontare i dati dell'anno accademico 2023/2024.</p> <p>Dall'analisi dei questionari risulta, in merito alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", per l'a.a. 2023/2024</p>

l'82,5% degli studenti frequentanti e il 78,3% dei non frequentanti rispondono positivamente. Emerge pertanto un miglioramento dei dati dei frequentanti rispetto a quelli dell'a.a. 2022/2023 (81,7%); per i non frequentanti invece c'è stato un peggioramento (81,8%).

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro.

L'organizzazione didattica presentata crea i presupposti per un risultato soddisfacente a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Per quanto concerne le attività di sostegno in ingresso e in itinere, il CdS non prevede precorsi, ma assegna a ciascuna matricola un tutor docente che può essere contattato per qualunque attività di sostegno durante tutto il percorso universitario. L'Ateneo ha altresì attivato delle "borse di tutorato" svolte da studenti senior in favore degli studenti per attività di assistenza e supporto allo studio.

Riguardo alla necessità di indicare in modo chiaro le prove di autovalutazione e finali si sono analizzate le informazioni presenti sul Sito d'Ateneo, da cui risulta che sono definite abbastanza chiaramente.

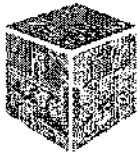
Si precisa che le Schede d'Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma (dove si potevano consultare le informazioni riguardo gli insegnamenti) sono state trasfuse, lo scorso anno, nella nuova piattaforma Course Catalogue che contiene, per ogni Insegnamento, tutte le informazioni ("syllabus"). La nuova piattaforma, per ogni Insegnamento, prevede diverse sezioni volte a far conoscere i diversi aspetti dello stesso.

Per l'a.a. 2024/2025, tra gli insegnamenti fondamentali, risulta (dati aggiornati al 4 novembre 2024) che 17 non hanno il syllabus compilato, mentre 2 insegnamenti l'hanno carente in alcune sezioni. Con riguardo agli insegnamenti a scelta, 14 non hanno il syllabus compilato, mentre 2 non l'hanno completo.

Si coglie l'occasione per ribadire l'importanza di fornire tutte le informazioni necessarie per ogni insegnamento, in particolare per gli studenti non frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento ed alle metodologie degli esami di autovalutazione e finali. La Commissione, al riguardo, ribadisce che non è sufficiente indicare, nella sezione "Verifica dell'apprendimento", che l'esame si svolge in modalità scritta o orale.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti, si riscontra una maggior percentuale di risposte negative alle domande "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?" (20,4% nell'a. a

	<p>2023/2024 rispetto all'11,7% nell'a.a. 2022/2023) e "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (6,4% nell'a.a. 2023/2024 dall'11,8% nell'a.a. 2022/2023) rispetto a quella dei frequentanti (per la prima domanda, 17,5% nell'a.a. 2023/2024 dal 17,3% nell'a.a. 2022/2023; per la seconda, 10,3% per l'a.a 2023/2024 rispetto a 5,6% dell'a.a 2022/2023).</p> <p>Ad ogni modo, l'analisi complessiva risulta positiva.</p> <p>Le modalità di verifica stabilite per ciascun insegnamento sembrano adeguate per valutare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, come chiaramente indicato nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, quando presenti.</p> <p>Per quanto riguarda le informazioni fornite agli studenti sulle modalità di verifica, si auspica, come negli anni precedenti, una maggiore coordinazione e coerenza tra il carico di lavoro, le attività integrative e la proporzione tra CFU attribuiti e il carico di studio richiesto. È importante sottolineare che la partecipazione alle lezioni e alle attività ad esse correlate non deve creare disparità di trattamento nella valutazione finale tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> Informazioni non sempre complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti; mancanza di precorsi.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'Insegnamento e alla cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro Insegnamento (nel "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai "descrittori di Dublino" riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, il CdS a monitorare che ciò avvenga.</p> <p>La Commissione suggerisce l'attivazione di precorsi – senz'altro utili per fornire maggiori conoscenze di base – a partire dal prossimo anno accademico.</p> <p>La Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, che permetta agli studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire.</p>
<b>QUADRO D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
	Nella Scheda di Monitoraggio annuale, tutti gli Indicatori Anvur sono stati analizzati (ad eccezione di iC21-iC24 [v. <i>infra</i> ]), mettendone in luce i



miglioramenti e i peggioramenti rispetto agli anni precedenti, ed evidenziandone le criticità.

Da segnalare, tuttavia, che, per quanto riguarda gli indicatori del Gruppo E (da iC10 a iC19TER), relativi a “Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica”, nella Scheda si legge che i dati “risultano, in generale, molto positivi” e “pressoché, in linea, e, a volte, maggiori dei valori della Media di Area Geografica”. In realtà, i dati, sia pure in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (come opportunamente segnalato nella Scheda), non sono ancora “in linea” rispetto alle medie geografiche di riferimento, dato che da iC13 a iC17 la differenza è di circa 20% e oltre (ad esempio, iC13 è al di sotto di 19,8% [42,6% contro 62,4%], iC14 di 25,9% [48% contro 73,9%] e iC15 addirittura di 27,4% [40% contro 67,4%]), mentre gli altri indicatori sono al di sotto di circa il 5%.

Inoltre, nella Scheda si legge che gli indicatori relativi a iC18, iC19, iC19BIS e iC19TER (da segnalare i refusi di iA al posto di iC) “risultano maggiori, di circa 7/10 punti percentuale, della Media degli Atenei non Telematici”. Il dato però non è corretto: iC18 è di circa 10 punti percentuali inferiore (66,7% contro 76,6%); iC19 di circa 3 punti percentuali (62,4% contro 65,2%); iC19BIS di circa 4 (70,9% contro 74,8%) e iC19TER di 3,4 (76,9% contro 80,3%).

Per quanto riguarda gli “Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere”, nella Scheda non vengono presi in considerazione, a causa della mancanza di dati del 2023. Tuttavia, data l’importanza di tali indicatori e considerando che anche altri non sono aggiornati al 2023, si sarebbe comunque dovuto procedere, ad avviso della Commissione, ad un’analisi dei dati presenti, che risultano in miglioramento rispetto all’anno precedente, anche se ancora lontani dalle medie di riferimento (il dato maggiormente rilevante è la diminuzione della percentuale di abbandoni, che tuttavia, pur invertendo un trend negativo che dura da anni – passando dal 71,4% al 60% – è ancora preoccupante, considerando che la media geografica e quella nazionale sono rispettivamente al 36,9% e 39%).

Per quanto riguarda “Gli obiettivi e le azioni precedentemente previste”, ne sono stati indicati solo due - “aumentare il numero degli iscritti” e “migliorare l’internazionalizzazione” -, mentre nella precedente Scheda di monitoraggio, gli obiettivi erano quattro. Ora, se “migliorare l’orientamento in entrata” si potrebbe far rientrare nell’obiettivo generale dell’aumentare il numero degli iscritti, il “Ridurre il numero degli studenti inattivi e degli studenti fuoricorso” sicuramente andava indicato, non solo perché le azioni preventivate sono state in larga misura realizzate, ma soprattutto perché il numero di CFU acquisiti dagli studenti

	<p>è estremamente basso, cosa che certamente influisce sugli abbandoni, altro grosso problema per il Corso.</p> <p>Riguardo poi agli “obiettivi e azioni di miglioramento”, la mera indicazione di “Migliorare l’attuazione delle misure già adottate” risulta essere eccessivamente sintetica, in considerazione anche del fatto che nell’attuale Scheda, come appena evidenziato, non sono stati indicati tutti gli obiettivi dello scorso anno (facendo sorgere il dubbio su quali siano gli effettivi obiettivi prefissati). Inoltre, negli “Indicatori quantitativi di verifica del raggiungimento dell’obiettivo” sono riportati, oltre a iCO0a, iCO2, che riguarda i laureati entro la normale durata del corso, che non rientrerebbe in nessuno dei due ‘precedenti’ obiettivi presenti nella Scheda attuale. Da segnalare la mancanza di un indicatore relativo all’internazionalizzazione. Sarebbe stato opportuno anche inserire l’indicatore iC24, relativo agli abbandoni, oltre a quelli riguardanti i CFU acquisiti dagli studenti.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> Analisi di alcuni dati non corretta. Obiettivi precedentemente prefissati non adeguatamente indicati, così come gli attuali obiettivi. Assenza di alcuni indicatori quantitativi di verifica del raggiungimento dell’obiettivo. Mancata previsione di alcuni obiettivi, quali l’“aumento del numero di CFU acquisiti dagli studenti”, la “riduzione degli abbandoni” e l’“aumento del numero dei laureati entro la normale durata del corso”, tutti punti critici del CdS.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> Si suggerisce di considerare adeguatamente gli obiettivi precedentemente stabiliti, riportandoli dettagliatamente nella Scheda di monitoraggio. Si consiglia inoltre di esplicitare gli attuali obiettivi e di aggiungere l’“aumento del numero di CFU acquisiti dagli studenti”, la “riduzione degli abbandoni” e l’“aumento del numero dei laureati entro la normale durata del corso”, tutti punti critici del CdS.</p>
<b>QUADRO E</b>	<b>Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
	<p>Dall’analisi della Scheda SUA, con particolare riferimento agli elementi presenti sul Sito Web dell’Ateneo, emerge la completezza e la correttezza delle informazioni, in particolare per quanto riguarda l’identificazione delle caratteristiche e degli obiettivi del Corso, gli sbocchi occupazionali, l’offerta didattica, i docenti di riferimento e la selezione dei tutors.</p> <p>Il profilo del Corso è delineato in modo chiaro e dettagliato, evidenziando gli aspetti culturali, scientifici e professionali. Le conoscenze, le abilità e le</p>

	<p>competenze, insieme ad altri elementi distintivi di ciascun profilo culturale e professionale, sono presentati in modo soddisfacente e completo. L'offerta formativa e i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi stabiliti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Le conoscenze richieste o consigliate per l'ingresso sono chiaramente identificate e comunicate.</p> <p>Le informazioni pubblicate sul sito sono adeguate, esaustive e chiaramente reperibili.</p> <p>La Scheda SUA-CDS dovrebbe essere consultabile sul sito University, come indicato da ANVUR il 6 marzo 2015. Tale informazione è confermata anche nelle "Linee guida per la compilazione della SUA-CdS 2019/2020" del Presidio della Qualità di Ateneo. Attualmente però, così come per lo scorso anno, il sito University non permette la consultazione delle Schede SUA-CdS.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> Scheda SUA al momento non visibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studio.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione non ha proposte di miglioramento.</p>
<b>QUADRO F</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento</b>
<b>PROPOSTA 1</b>	<b>Analisi e proposte sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità da parte dei docenti</b>
	<p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2023-2024. Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva di oltre il 90%, considerando le risposte 'decisamente sì' – intorno al 60% – e 'più sì che no'), confermando l'ottimo dato dell'anno precedente.</p> <p>In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 91,3% (in leggera flessione rispetto al 94,1% dell'a.a. 2022-2023) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti; il 90,5% (in diminuzione dal 94,4% nel 2022-2023) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina; il 97,2% (in leggero aumento rispetto al 96,3% dell'a.a. 2022-2023) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (il 92,3% degli studenti non frequentanti, dal 90,9% dell'a.a. 2022-2023).</p>

Notevole, anche se in diminuzione, è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: il 89,7% (delle risposte non in bianco, in lieve calo rispetto al 92,5% nell'a.a. 2022-2023) degli studenti frequentanti e l'89,8% (in miglioramento rispetto all'85,1% dell'a.a. 2022-2023) di quelli non frequentanti. Anche la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è alta (89,3% delle risposte dei frequentanti, in calo rispetto al 93,2% dell'a.a. 2022-2023; 90,4% dei non frequentanti dall'85,6% dell'a.a. 2022-2023).

Buoni risultano essere anche i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2023) – l'86,6% ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no' –, anche se in diminuzione rispetto alla rilevazione dello scorso anno (92%), scendendo al di sotto della media geografica (95%).

Dall'analisi dei dati disaggregati (per gli insegnamenti del I semestre sono stati considerati, su suggerimento del Presidio di Qualità, solo i dati aggiornati ad aprile 2024, mentre per gli insegnamenti del II semestre quelli aggiornati ad ottobre 2024), inoltre, risulta una criticità per un solo insegnamento (in diminuzione rispetto all'a.a. 2022-2023, in cui ve ne erano due, uno dei quali relativamente sia ai frequentanti che ai non frequentanti). La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%. La criticità riguarda i 'non frequentanti', ed è costituita sia dalle risposte riguardanti l'adeguatezza delle conoscenze preliminari e la definizione delle modalità d'esame sia dalla media delle risposte negative superiore al 30%. Tale criticità risulta essere aggravata dal rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e le risposte negative, che è inferiore ad 1.

Non risultano invece esserci insegnamenti 'da attenzionare' (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative), mentre erano sei nell'a.a. 2022-2023.

Dai dati relativi agli indicatori ANVUR emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è elevata (95,2%) e in rialzo rispetto a quella del 2022 (92%), ponendosi al di sopra della media dell'area geografica (93,2%) e di quella nazionale (93,6%). In leggero aumento rispetto all'anno precedente è la percentuale dei laureati che risultano soddisfatti (dati Almalaurea,

	<p>riguardanti i laureati nel 2022: 93,3%, dal 92% del 2022), ponendosi di poco al di sotto della media geografica (96,2%), ma con i “decisamente sì” in numero più elevato (60% contro il 53,8%).</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è diminuita rispetto all’anno precedente (66,7% rispetto al 72% del 2022, nei dati Scheda SUA), ponendosi al di sotto della media geografica (71,6%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (76,6% nei dati Scheda SUA), entrambe aumentate. Miglioramento confermato dai dati AlmaLaurea (66,7% dal 72%).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> Pur in presenza di un solo insegnamento ‘critico’, in diminuzione rispetto all’a.a. 2022-2023, esso denota tuttavia molti punti problematici.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalare l’insegnamento critico al Presidente del CdS, al fine di monitorarlo e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
<p><b>PROPOSTA 2</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sull’occupabilità</b></p>
	<p>Dai dati raccolti con l’indagine relativa ai laureati nell’anno solare 2023 (dati AlmaLaurea), riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di studio, si riscontra, innanzi tutto, una notevole diminuzione dei laureati occupati ad un anno (36,4% dall’85,7% del 2022), che risulta comunque essere al di sopra della media nazionale (35,8%) e molto superiore alla media dell’area geografica (25,3%). Per quanto riguarda invece i dati (sempre AlmaLaurea) relativi agli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, risultano, dopo 1 anno, lievemente al di sopra della media dell’area geografica (50,0% rispetto al 37,1%) e della media nazionale (44,9%), entrambe in calo. Migliorabile, anche se in aumento, è il dato dei laureati attualmente iscritti a un Corso di studio di secondo livello (45,5% dal 36,4% del 2022): i dati risultano inferiori rispetto a quelli dell’area geografica (62%) e della media nazionale (58,1%), entrambi in aumento.</p> <p>Dato negativo è la media della retribuzione mensile netta ad un anno dalla laurea, che risulta di molto inferiore rispetto all’anno precedente (688 da 987 euro del 2022), anno in cui si era invertito un trend negativo che durava da anni (626 euro nel 2021, 876 euro nel 2020, 1126 euro nel 2019, 1376 euro nel 2018). Tale retribuzione risulta nettamente inferiore a quella dell’area geografica (852 euro da 1108) e soprattutto rispetto a quella nazionale (1139 euro da 1339), anch’esse comunque in netta</p>



	<p>diminuzione. Aumenta lievemente la soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto, che si attesta – in una scala da 1 a 10 – a 7,8 (da 7,6 del 2022). La Commissione sottolinea inoltre – così come fatto nella relazione annuale precedente – che l'attuale assenza dei dati relativi alla situazione occupazionale a tre e cinque anni dalla laurea impedisca una seria analisi sugli sbocchi professionali effettivi e sulla relativa soddisfazione dei laureati.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> Crollo degli occupati ad un anno, nonostante il dato sia al di sopra delle medie di riferimento. Retribuzione mensile netta ad un anno dalla laurea molto bassa e in deciso peggioramento rispetto all'anno 2022.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione suggerisce al CdS di monitorare la situazione degli occupati ad un anno.</p>
--	---

Teramo, 15 gennaio 2025

Prof. Lucio Parenti (Presidente)

Prof. Maurizio Donato

Prof. Nicola Sotgiu

Francesca Riga

Beniamino Ionut Del Papa

El Mehdi Bakyou